

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : ACQUARIA

Codice commerciale: 10.14/00

UFI: DRC9-K2T6-R00T-6954

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Prodotto verniciante

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3], Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Rivestimenti e vernici, additivi, stucchi, diluenti

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Italcover S.r.l.

Sede legale

Via Andrea Caponnetto, 9

95040 Motta Sant Anastasia CT

tel : 095/307400

Sede produttiva

Via Luigi Pirandello , sn

95040 Camporotondo Etneo (CT)

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 0557947819

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 0881732326

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 0266101029

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 0817472870

Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 038224444

Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. 0668593726

Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 063054343

Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 0649978000

Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800011858

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Skin Sens. 1A, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

#### 2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS07, GHS09 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Smaltimento

P501 - Il prodotto e il recipiente sono da considerarsi rifiuti speciali, smaltirli secondo norma di legge.

Contiene:

(etilendiossi)dimetanolo , Etilenglicole, Aldeide formica, 5-Chloro-2-methyl-3(2H)-isothiazolone with 2-methyl-3(2H)-isothiazolone, Carbonato di calcio, 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one, 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 2,33 g/l

UFI: DRC9-K2T6-R00T-6954

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Nessuna informazione su altri pericoli

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscela

Nota B - Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Nota D - Alcune sostanze che tendono spontaneamente alla polimerizzazione o alla decomposizione sono generalmente immesse sul mercato in forma stabilizzata ed è sotto tale forma che sono elencate nella parte 3. Tuttavia tali sostanze sono talvolta immesse sul mercato sotto forma non stabilizzata. In questo caso il fornitore deve specificare sull'etichetta il nome della sostanza seguito dalla dicitura «non stabilizzata».

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Carbonato di calcio	>= 10 < 20%	ATE oral = 6.450,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg ATE inhal > 3,000 mg/l/4 h	ND	471-34-1	207-439-9	01-2119486 795-18
Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs., distn. residues	>= 0,1 < 1%	Asp. Tox. 1, H304 ATE oral > 2.000,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg	ND	84961-70-6	284-660-7	01-2119485 843-26-000 8
Etilenglicole sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	< 0,1%	Acute Tox. 4, H302; STOT RE 2, H373 ATE oral = 7.712,000 mg/kg ATE dermal > 10.600,000 mg/kg	603-027-00-1	107-21-1	203-473-3	01-2119456 816-28

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		ATE inhal > 2,500 mg/l/4 h				
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	>= 0,05 < 0,1%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411 Limits: Skin Sens. 1, H317 %C >0,05; Tossicit� acuta Fattore M = 1 Tossicit� cronica Fattore M = 10	613-088-00-6	2634-33-5	220-120-9	ND
diisobutirrato di 2,2,4-trimetil-1,3-pentandiolo	>= 0,10%	Repr. 2, H361d; Aquatic Chronic 3, H412 Tossicit� acuta Fattore M = 1 Tossicit� cronica Fattore M = 1	ND	6846-50-0	229-934-9	ND
5-Chloro-2-methyl-3(2H)-isothiazolone with 2-methyl-3(2H)-isothiazolone Note: B	>= 0,06 < 0,1%	Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 2, H310; Skin Corr. 1C, H314; Skin Sens. 1A, H317; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 2, H330; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Limits: Skin Corr. 1C, H314 %C >=0,6; Skin Irrit. 2, H315 0,06<=%C <0,6; Eye Dam. 1, H318 %C >=0,6; Eye Irrit. 2, H319 0,06<=%C <0,6; Skin Sens. 1A, H317 %C >=0,0015; Tossicit� acuta Fattore M = 100 Tossicit� cronica Fattore M = 100 ATE oral = 100,000 mg/kg ATE dermal = 50,000 mg/kg ATE inhal = 0,310 mg/l/4 h	613-167-00-5	55965-84-9	611-341-5	ND
Aldeide formica Note: B D	< 0,1%	Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 2, H330; STOT SE 3, H335; Muta. 2, H341 Limits: Skin Corr. 1B, H314 %C >=25; Skin Irrit. 2, H315 5< %C	605-001-00-5	50-00-0	200-001-8	01-2119488 953-20

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		<25; Eye Irrit. 2, H319 5<= %C <25; STOT SE 3, H335 %C >=5; Skin Sens. 1, H317 %C >=0,2; ATE oral = 460,000 mg/kg ATE inhal = 0,578 mg/l/4 h				
5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one	< 0,1%	Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 2, H310; Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 2, H330; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicit� acuta Fattore M = 1 Tossicit� cronica Fattore M = 1	ND	ND	247-500-7	ND

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

#### Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.  
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

#### Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

#### Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessit  di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.  
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.  
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.  
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,  
Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.  
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.  
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,  
Tenere il contenitore ben chiuso.

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Carbonato di calcio:

Regulation of the Minister of Family and Social Policy of 18 February 2021, regarding the highest permissible concentrations and values of agents harmful to health in the work environment (journal of Laws 2021, item 325) (Polonia, 2/2021).

TWA: 10 mg/m<sup>3</sup> 8 ore. Forma: frazione inalabile.

SUVA (Svizzera, 1/2021)

TWA. 3mg/m<sup>3</sup> 8 ore. Forma: Frazione respirabile.

Etilenglicole:

TLV: 100 mg/m<sup>3</sup> (valore Ceiling) A4 ( non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: 10 ppm 26 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: I(2); assorbimento cutaneo (H); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004)

Aldeide formica:

TLV: 0.3 ppm (valore Ceiling) A2 SEN (ACGIH 2004).

MAK: 0.3 ppm 0.37 mg/m<sup>3</sup> sensibilizzazione della cute (Sh); Categoria limitazione di picco: I(2) Classe di cancerogenicità: 4 Gruppo mutageno per le cellule germinali: 5 Gruppo di rischio per la gravidanza: C (DFG 2004).

- Sostanza: Carbonato di calcio

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 10 (mg/m<sup>3</sup>)

PNEC

STP = 100 (mg/l)

- Sostanza: Etilenglicole

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 106 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Dermica = 106 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 35 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 35 (mg/m<sup>3</sup>)

PNEC

Acqua dolce = 10 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 37 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 1 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 3,7 (mg/kg/Sedimenti)

Suolo = 1,53 (mg/kg Suolo )

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Nessun controllo specifico previsto

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Aldeide formica:

NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente.



**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido/Viscoso	
Colore	Bianco	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	Non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non pertinente	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non pertinente	
Infiammabilità	Non infiammabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non pertinente	
Punto di infiammabilità	Non infiammabile	
Temperatura di autoaccensione	Non pertinente	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
pH	8/9	
Viscosità cinematica	Non determinato	
Solubilità	Completamente solubile in acqua	
Idrosolubilità	Non determinato	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non pertinente	
Tensione di vapore	Non pertinente	
Densità e/o densità relativa	Non determinato	
Densità di vapore relativa	Non pertinente	
Caratteristiche delle particelle	Non pertinente	

**9.2. Altre informazioni**

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 2,33 g/l

**9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**
**a) Esplosivi**

i) sensibilità agli urti  
Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato  
Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato  
Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto  
Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento  
Non pertinente

- vi) stabilità termica  
Non pertinente
  - vii) imballaggio  
Non pertinente
  - b) gas infiammabili
    - i) T<sub>ci</sub> / limiti di esplosività  
Non pertinente
    - ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma  
Non pertinente
  - c) aerosol  
Non pertinente
  - d) gas comburenti  
Non pertinente
  - e) gas sotto pressione  
Non pertinente
  - f) liquidi infiammabili  
Non pertinente
  - g) solidi infiammabili
    - i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche  
Non pertinente
    - ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata  
Non pertinente
  - h) sostanze e miscele autoreattive
    - i) temperatura di decomposizione  
Non pertinente
    - ii) proprietà di detonazione  
Non pertinente
    - iii) proprietà di deflagrazione  
Non pertinente
    - iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato  
Non pertinente
    - v) potenza esplosiva, se applicabile  
Non pertinente
  - i) liquidi piroforici  
Non pertinente
  - j) solidi piroforici
    - i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere  
Non pertinente
-

ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo  
Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura  
Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili  
Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota  
Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso  
Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas  
Non pertinente

m) liquidi comburenti  
Non pertinente

n) solidi comburenti  
Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione  
Non pertinente

ii) proprietà di detonazione  
Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione  
Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato  
Non pertinente

v) potenza esplosiva  
Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela  
Non pertinente

ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio  
Non pertinente

iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili  
Non pertinente

---

q) esplosivi desensibilizzati

i) agente desensibilizzante utilizzato

Non pertinente

ii) energia di decomposizione esotermica

Non pertinente

iii) velocità di combustione corretta (Ac)

Non pertinente

iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato

Non pertinente

**9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza**

a) sensibilità meccanica

Non pertinente

b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata

Non pertinente

c) formazione di miscele polvere/aria esplosive

Non pertinente

d) riserva acida/alcalina

Non pertinente

e) velocità di evaporazione

Non pertinente

f) miscibilità

Non pertinente

g) conduttività

Non pertinente

h) corrosività

Non pertinente

i) gruppo di gas

Non pertinente

j) potenziale di ossido-riduzione

Non pertinente

k) potenziale di formazione di radicali

Non pertinente

l) proprietà fotocatalitiche

Non pertinente

### 10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

### 10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.  
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 51.309,1 mg/kg  
ATE(mix) dermal = 15.789,5 mg/kg  
ATE(mix) inhal = 129,4 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Aldeide formica: Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Risultato: Provoca ustioni.

BPL: no

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Aldeide formica: Via di esposizione: Contatto con la pelle

Specie: Porcellino d'India

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Risultato: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

BPL: si

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Specie: Topo

Metodo: Linee Guida 429 per il Test dell'OECD

Risultato: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Aldeide formica: Genotossicità in vitro

Tipo di test: Test di Ames

Sistema del test: Salmonella typhimurium

Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica

Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD

Risultato: positivo

Sistema del test: cellule ovariche di criceto cinese

Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica

Metodo: Linee Guida 473 per il Test dell'OECD

Risultato: positivo

Genotossicità in vivo

:

Specie: Ratto (maschio)

Modalità d'applicazione: Inalazione

Metodo: Linee Guida 474 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

BPL: si

Tipo di test: Analisi citogenetica

Specie: Ratto (maschio e femmina)

Modalità d'applicazione: Inalazione

Risultato: negativo

Tipo di test: Test in vivo del micronucleo

Specie: Topo (maschio)

Tipo di cellula: Midollo osseo

Modalità d'applicazione: Orale

Metodo: Linee Guida 474 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

Specie: Ratto (maschio)

Tipo di cellula: Midollo osseo

Modalità d'applicazione: Inalazione

Met

(f) cancerogenicità: Aldeide formica: Osservazioni: Prove sufficienti di cancerogenicità in esperimenti su animali

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Etilenglicole: Può provocare danni agli organi (rene) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (in caso di ingestione).

Aldeide formica: Specie: Ratto, maschio

LOAEL: 82 mg/kg

Modalità d'applicazione: Orale

Tempo di esposizione: 2 Anni

Numero delle esposizioni: Continuo

Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD

BPL: si

Osservazioni: Tossicità cronica

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Carbonato di calcio:

Il carbonato di calcio è classificato come non irritante per la pelle e per le vie respiratorie, e non comporta grave rischio a livello oculare. Gli effetti che ne derivano sono quelli irritativi delle vie respiratorie comuni a tutte le polveri inerti.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 6450

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 3

Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs., distn. residues:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

Etilenglicole:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute.

**RISCHI PER INALAZIONE:**Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:**La sostanza e' irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sui reni e sul sistema nervoso centrale , causando insufficienza renale e lesione cerebrale. L'esposizione potrebbe provocare attenuazione della vigilanza.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:**La sostanza può avere effetto sul sistema nervoso centrale , causando movimenti anormali degli occhi (nistagmo).

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

**INALAZIONE** Tosse. Vertigine. Mal di testa.

**CUTE** Cute secca.

**OCCHI** Arrossamento. Dolore.

**INGESTIONE** Dolore addominale. Intorpidimento mentale. Nausea. Stato d'incoscienza. Vomito.

**N O T E** Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 7712

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 10600

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 2,5

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:

**VIE DI ESPOSIZIONE:**La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei vapori, attraverso la cute e per ingestione.

**RISCHI PER INALAZIONE:**Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI :**

**INGESTIONE :** Nausea. Vomito.

5-Chloro-2-methyl-3(2H)-isothiazolone with 2-methyl-3(2H)-isothiazolone:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 100

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 50

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,31

Aldeide formica:

**VIE DI ESPOSIZIONE:**La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione.

**RISCHI PER INALAZIONE:**Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:**La sostanza e' gravemente irritante per gli occhi la cute e e' irritante per il tratto respiratorio

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:**Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea. Esposizioni ripetute o prolungate per inalazione possono causare sintomi simil-asma Questa sostanza è cancerogena per l'uomo.

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

**INALAZIONE** Sensazione di bruciore. Tosse. Mal di testa. Nausea. Respiro affannoso.

**CUTE** Arrossamento.

**OCCHI** Provoca copiosa lacrimazione. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata.

**INGESTIONE** Sensazione di bruciore. Nausea. Shock o collasso.

**N O T E** Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 460

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,578

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one:

Relativi alle sostanze contenute:

Carbonato di calcio:

Non pericoloso

Tossicità acquatica (acuta)

EC50 >14 mg/l Grünalge ECHA 72 ore

Tossicità acquatica (cronica)

EC50 >1.000 mg/l microorganismi ECHA 3 ore

NOEC 1.000 mg/l microorganismi ECHA 3 ore

Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs., distn. residues:

LC50-Pesci > 10000 mg/l/96h Leuciscus Idus

EC50-Alghe/ Piante acquatiche > 10 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus (OECD TG 201)

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Etilenglicole:

CL50 (Pimephales promelas (Cavedano americano)): 72.860 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Osservazioni: Acqua dolce

CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): > 100 mg/l

Tempo di esposizione: 48 h

Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD

BPL: si

Osservazioni: Acqua dolce

NOEC (Pseudokirchneriella subcapitata): > 100 mg/l

Tempo di esposizione: 72 h

Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

Osservazioni: Acqua dolce

EC20 (fango attivo): > 1.995 mg/l

End point: Inibitore di respirazione

Tempo di esposizione: 30 min

Metodo: ISO 8192

Osservazioni: Acqua dolce

NOEC: 15.380 mg/l

Tempo di esposizione: 7 d

Specie: Pimephales promelas (Cavedano americano)

Osservazioni: Acqua dolce

NOEC: 8.590 mg/l

Tempo di esposizione: 7 d

Specie: Ceriodaphnia dubia (pulce d'acqua)

Osservazioni: Acqua dolce

Tossicità acuta Fattore M = 1  
Tossicità cronica Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 10

5-Chloro-2-methyl-3(2H)-isothiazolone with 2-methyl-3(2H)-isothiazolone:  
CL50 (Danio rerio (pesce zebra)): 0,58 mg/l  
Tempo di esposizione: 96 h

CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 1,02 mg/l  
Tempo di esposizione: 48 h

CE50 (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)): 0,379 mg/l  
Tempo di esposizione: 72 h  
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

EC10 (Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)): 0,188 mg/l  
Tempo di esposizione: 72 h  
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD  
Tossicità acuta Fattore M = 100  
Tossicità cronica Fattore M = 100

Aldeide formica:  
CL50 (Danio rerio (pesce zebra)): 71 mg/l  
Tempo di esposizione: 96 h  
Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD  
Osservazioni: Acqua dolce

CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 28 mg/l  
Tempo di esposizione: 48 h  
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD  
Osservazioni: Acqua dolce

CE50 (Desmodesmus subspicatus (alga verde)): 4,62 mg/l  
Tempo di esposizione: 72 h  
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD  
Osservazioni: Acqua dolce

EC10 (Desmodesmus subspicatus (alga verde)): 1,48 mg/l  
Tempo di esposizione: 72 h  
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD  
Osservazioni: Acqua dolce

EC10: 10,8 mg/l  
Tempo di esposizione: 21 d  
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)  
Metodo: Linee Guida 211 per il Test dell'OECD  
Osservazioni: Acqua dolce

Tossicità acuta Fattore M = 1  
Tossicità cronica Fattore M = 1

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Aldeide formica:

Biodegradabilità

:

Risultato: Rapidamente biodegradabile.

Biodegradazione: 99 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: OECD TG 301 A

BPL: si

Fotodegradazione

:

Costante di valore: 50 %

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Etilenglicole:

MOBILITA' E POTENZIALE DI BIOACCUMULAZIONE: coefficiente di ripartizione log ottanolo/acqua -1.36.

Aldeide formica:

Bioaccumulazione

:

Fattore di bioconcentrazione (BCF): < 1

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

:

log Pow: 0,35

Metodo: misurata

### 12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Aldeide formica:

Diffusione nei vari comparti ambientali

:

Koc: 15,9

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

### 12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1263

Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 500 ml collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 500 ml collo 20 kg



### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLA PITTURE

ICAO-IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 3

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : Quantità limitate

ADR: Codice di restrizione in galleria : D/E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 500 ml

IMDG - EmS : F-E, S-E

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: I

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : Si

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i.

REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH) - Allegato XIV, Allegato XVII e s.m.i.

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2020/1182

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/643  
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/849  
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/692  
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/1434  
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/1435  
REGOLAMENTO (UE) 2020/878 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza)  
Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter) e s.m.i.  
categoria Seveso:  
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:  
HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari  
HP14 - Ecotossico

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)  
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscela, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 11.2. Informazioni su altri pericoli, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 14.1. Numero ONU o numero ID, 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H302 = Nocivo se ingerito.
- H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
- H315 = Provoca irritazione cutanea
- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 = Provoca gravi lesioni oculari
- H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H361d = Sospettato di nuocere al feto.
- H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H301 = Tossico se ingerito.
- H310 = Letale per contatto con la pelle.
- H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H330 = Letale se inalato.
- H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H311 = Tossico per contatto con la pelle.
- H335 = Può irritare le vie respiratorie.
- H341 = Sospettato di provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo perico

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

- H315 - Provoca irritazione cutanea Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H319 - Provoca grave irritazione oculare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

---